

*La rielezione di Donald Trump a presidente degli Stati Uniti ha scatenato nello scacchiere geo-politico ed economico-finanziario varie “turbolenze” lungo il 2025. Nell’anno in corso, l’andamento dell’economia a livello mondiale ha registrato una modesta crescita. Il tasso d’inflazione, con una decrescita più rapida in Europa rispetto agli Stati Uniti, ha consentito alle Banche centrali di allentare, dal 2024, la propria politica monetaria. Dopo la raffica di dazi dell’aprile scorso, la politica commerciale statunitense ha assunto un atteggiamento meno aggressivo. Il quadro economico-finanziario internazionale resta comunque incerto e sempre suscettibile di scossoni non adeguatamente preventivati. Tre i fattori di rischio all’orizzonte per la tenuta dell’economia mondiale: i dazi doganali, l’inflazione e il debito pubblico.*

# **Dazi, crescita economica e rischi inflazionistici. Un anno turbolento**

**STEFANO ZUCCHETTI**

Dottore Magistrale in Economia